



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla **REGIONE TOSCANA**

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale

regione.toscana@postacert.toscana.it

e p.c. paolo.dallantonio@regione.toscana.it

OGGETTO: [ID 2274] PAUR ex D. Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, Progetto di modifica del complesso impiantistico gestito da Consorzio Aquarno s.p.a. sito nei comuni di Santa Croce sull'Arno (PI) e Fucecchio (FI) – impianto di depurazione di Santa Croce, unità di trattamento fanghi, impianto di recupero cromo e impianto di depurazione di Ponte a Cappiano. Proponente: CONSORZIO AQUARNO s.p.a. – Comunicazione.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 619809 del 27/11/2024 (ns. protocollo n. 12661 del 28/11/2024), relativa alla richiesta di contributi sul procedimento in oggetto;

Richiamate altresì le Vs. precedenti note prot. n. 440468 del 06/08/2024 (ns. prot. n. 8551 del 06/08/2024) e prot. n. 483803 del 10/09/2024 (ns. prot. n. 9728 del 10/09/2024) relative rispettivamente alla richiesta di verifica completezza formale e alla richiesta di integrazioni per il completamento formale dell'istanza;

Rilevato che il progetto prevede le seguenti modifiche ai 4 complessi impiantistici che svolgono attività di depurazione delle acque reflue civili e industriali e trattamento rifiuti urbani e speciali non pericolosi all'interno del Distretto Conciario Toscano:

- Impianto di depurazione di Santa Croce sull'Arno
 - Realizzazione di un nuovo impianto di trattamento chimico rifiuti speciali liquidi non pericolosi;
 - Realizzazione di un nuovo impianto di trattamento bottini;
 - Revamping dei seguenti manufatti esistenti:
 - Vasca 9000;
 - Vasca 7C;
 - Punto di emissione B3 – trattamento aria ispessitore fanghi e trattamento solfuri;
 - Realizzazione di un nuovo impianto di trattamento terziario/finale dei reflui da Ponte a Cappiano
- Impianto di depurazione di Ponte a Cappiano:
 - Revamping dell'impianto di trattamento;
- Impianto di recupero del cromo:
 - Installazione di n.2 nuovi serbatoi aggiuntivi per lo stoccaggio prodotto finito;
 - Installazione di una nuova filtropressa-brillantatrice;
 - Realizzazione di un nuovo impianto di trattamento dell'eluato delle filtropresse;
- Unità di trattamento fanghi (UTF):
 - nessuna modifica.

Ricordato che i Piani di bacino distrettuali vigenti sono:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (**PSRI**), approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (**PBI**) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015;
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Ritenuto che per tale tipologia di intervento la mitigazione degli effetti ambientali sulle matrici acque e suolo possa essere conseguita attraverso il rispetto delle eventuali disposizioni dettate dalla pianificazione di bacino per l'area di interesse e con l'applicazione delle discipline normative specialistiche che ne regolano la costruzione e l'esercizio (di competenza di altri enti);

Dato atto che per tali tipologie di intervento la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente, e che pertanto sarà cura del proponente presentare un progetto dell'opera coerente con la suddetta pianificazione.

Si rappresenta che i piani di bacino vigenti sopracitati che, in funzione delle pericolosità accertate sul territorio, individuano limitazioni e condizionamenti che devono essere rispettate dagli interventi, sono disponibili sul sito di questo ente all'indirizzo www.appenninosettentrionale.it.

Al fine di agevolarne la lettura e per la rapida individuazione delle eventuali pericolosità e condizionamenti per l'area in esame, è a Vs. disposizione la webapplication al link:

<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd> .

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile individuare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali costantemente aggiornati e gli articoli delle rispettive discipline normative applicabili al caso in esame. Sono inoltre disponibili funzionalità di upload dei perimetri delle aree di intervento e di download dei tematismi di pericolosità ivi localizzati.

Si invita pertanto codesta amministrazione all'utilizzo della webapplication, e comunque a trasmettere il relativo link al proponente per la definizione del quadro conoscitivo dell'area di interesse e per la conseguente predisposizione del progetto dell'intervento in conformità alle eventuali limitazioni e condizionamenti riscontrati. Si resta in ogni caso a disposizione per eventuali chiarimenti o richieste di approfondimento.

Si ricorda inoltre che ai sensi del PGA, le opere in progetto non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA; per l'approfondimento di tali aspetti si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano (<https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Qualora gli interventi comportino il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Con riferimento al procedimento in oggetto, per ragioni di efficienza amministrativa, si richiede che questa Autorità di bacino non sia coinvolta nelle prossime fasi procedurali. In caso contrario, si informa che questo ente non invierà ulteriori comunicazioni.

Per eventuali chiarimenti in merito può essere fatto riferimento al Geom. Marco Lenzi (e-mail: m.lenzi@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/ml
(pratica n. 1466)

AOOGR / AD Prot. 0001051 Data 02/01/2025 ore 12:44 Classifica P.140.010.